

Per il primo sabato di gennaio

IL "CUORE,, DI MARIA

Introduzione. - La chiave di tutto il cristianesimo è l'Amore. A chi vuol conoscere Dio, S. Giovanni evangelista dice: *Deus charitas est.* Se qualcuno vuol penetrare nel mistero di Cristo Redentore, la via più sicura è il suo Cuore: è per amore che Egli si è incarnato; e l'Amore spiega Betlemme, il Cenacolo e il Calvario. Così pure per capire la Madonna, bisogna partire dal suo Cuore. Quest'anno, nel primo sabato del mese, noi ci avvicineremo a Maria e le chiederemo di manifestarci la sua grandezza. Ella, per tutta risposta, ci indicherà il suo Cuore e attraverso al cuore suo noi comprenderemo meglio la Madre di Gesù e la Madre nostra. In questo primo sabato dell'annata cominciamo a soffermarci su questo tema: *il cuore.*

1. OGGI NON C'E' PIU' CUORE. Cercatelo: a) *in molte famiglie*; e vedrete che il cuore del marito e della moglie, che pur dovrebbero formare un cuor solo ed un'anima sola, è stato sostituito dall'avversone e dagli istinti disgregatori. b) *I figli* non hanno cuore per i genitori: non capiscono i loro sacrifici ed i loro dolori; ed è per questo che va impazzendo la cosiddetta « gioventù bruciata » e vanno moltiplicandosi i « teddy-boys ». E' una gioventù senza amore, ossia senza cuore. c) Cos'è diventato il cuore nel secolo nostro nelle *nazioni*? Il cannibalismo ha trionfato e minaccia sempre più nuovi eccidi. La nostra è l'epoca delle guerre mondiali, delle bombe atomiche, dei missili, delle stragi, delle ecatombi. Non è l'epoca del cuore. d) E nella società *tra le classi* quale programma viene proclamato? L'odio di classe, non la collaborazione.

2. Eppure la più grande e vera forza del mondo è il cuore. La bontà e la dolcezza sono più potenti delle armi. E' il cuore che sa sacrificarsi, che sa perdonare, che sa cambiare le situazioni. L'egoismo non genera se non rovine. E significa *morte*. Eppure oggi non si vive se non di egoismi. Essi s'impongono dovunque. Esaminiamo *i nostri* egoismi, in casa e fuori, con le persone più care, nella vita sociale. Abbiamo il coraggio di fissarli bene in faccia e di non ricoprirli coi fiori di parole menzognere. E ci spaventeremo.

3. Quest'anno la Madonna al primo sabato del mese ci farà penetrare nel suo grande cuore, ove la natura e la Grazia hanno compiuto meraviglie che stupiscono il cielo e la terra. Lo confronteremo col nostro e sentiremo l'estrema necessità di implorarla: *fac cor nostrum secundum Cor tuum.*

Conclusiones. San Casimiro (figlio di Casimiro IV, re di Polonia, morto nel 1483 e canonizzato da Leone X) soleva pregare così: *Cor Mariae, spes mea.* Dev'essere questo il nostro grido di battaglia e la nostra invocazione preferita: o Cuor di Maria, tu sei la mia speranza, nelle prove e nei dolori, nella vita e nella morte, nelle nostre angustie e nei nostri combattimenti quotidiani: *Cor Mariae, spes mea.*